Anno XXVI. Venerdì 22 Agosto 1873 N. 195.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Il 15 Agosto a Chislehurst

Scrivono da Londra, 15 agosto, al *Corriere di Parigi*:

Il convoglio partito dalla stazione di Charing-Cross alle 10 25 antim. era talmente gremito, che bisognò disporre un treno speciale per i pellegrini. Quel convoglio conteneva il fiore del partito bonapartista: i principi Achille e Gioachino Murat, il duca e la duchessa di Mouchy, il duca di Montmorency, il signore, la signora e signorina Rouher, il conte e la contessa di Lavalette, il conte Aguado ecc.

Faceva un tempo orribile, pioveva a torrenti, il cielo era grigio e triste. Quando il treno arrivò a Chislehurst, la pioggia cessò un momento e si potè recarsi senza difficoltà alla piccola chiesa. Alle 11 1{2 l' imperatrice ed il principe imperiale arrivarono in calesse ed entrarono nella chiesa in mezzo ad un profondo raccoglimento. La folla si precipitò dietro a loro e lasciò appena libero il mezzo dell' inferriata al passaggio d' una deputazione di Veterani della vecchia Guardia Imperiale, portante una bandiera tricolore sormontata d' un' aquila, ed un' altra deputazione di tre soldati della Guardia Imperiale pel secondo impero in uniforme; un artigliere ed un cacciatore a cavallo della Guardia, poi due già sotto ufficiali di cavalleria ed una deputazione di giovani operai parigini che portavano una bandiera verde seminata di api d' oro con questa iscrizione:

Al Principe Imperiale
La Gioventù Francese
15 Agosto 1873.

Una delegazione di operaie parigine e della Società di mutuo soccorso l' Ape, fondata dall' imperatrice, portava intorno al collo il nastro verde sul quale è ricamato un alveare in oro. La messa fu celebrata dall' abate Godard, curato di Chislehurst, il quale pronunziò un discorso che terminò con la seguente apostrofe:

« Figlio dell' imperatore Napoleone III, voi sapete meglio di qualunque altro che dovete essere l'uomo del sagrifizio, offerendo, se è necessario, voi stesso in olocausto. Infine, Monsignore, figlio di quella nobile donna, cui i dolori più crudeli hanno cinto di una aureola, voi avrete per essa sempre presente al pensiero, che nel fuoco della avversità le grandi anime si purificano e raggiungano la loro immortale perfezione. Ed è perciò, Monsignore, che noi vi diciamo col profeta; perseverate; Dio coronerà per l' intercessione della vostra santa protettrice i vostri servizi e le vostre virtù: *prospere procede et regna*. »

Dopo la messa, il principe imperiale ricevette in Camden-Place gli omaggi de' suoi fedeli e pronunziò il suo primo discorsino ufficiale.

Notizie Italiane

ROMA — Il cav. Saint Bon, dice l' *Opinione*, è partito per Venezia dove si reca ad assistere agli esperimenti delle torpedini.

— Il ministro dei lavori pubblici ha ultimato il lavoro per la riforma dei regolamenti di tutto quanto il servizio ferroviario.

— L' *Opinione* ha pubblicato la seguente nota:

Alcuni giornali hanno in questi giorni manifestato il sospetto che le leggi repressive degli abusi e degli eccessi del clero non siano esattamente applicate in tutti i casi dalle autorità competenti. Noi possiamo a questo riguardo assicurare, essere ferma intenzione del governo che siffatte leggi siano in ogni occorrenza severamente applicate, non essendo tollerabile la colpa del clero che abusi delle libertà che la legge italiana gli concede. Qualunque sistema di libertà esige un sistema di repressione di chiunque ne abusi. Non abbiamo poi motivo di credere che a tale intenzione del governo non si conformino tutte le autorità, alle quali l' applicazione di quelle leggi appartiene.

— Lo stesso diario ha quanto segue:

Possiamo assicurare, che nessuna sentenza di tribunale del Regno ha escluso o posto in dubbio l' obbligo dei proprietari di far invigilare il bestiame nei pascoli lungo le ferrovie e la loro responsabilità pei danni da esso cagionati, obbligo che noi dicevamo conforme ai più ovvii principj di diritto. Non fu che un equivoco la asserzione di un giornale relativa ad una supposta decisione contraria di una Suprema Corte del Regno, la quale giudicò soltanto che la inesistenza od insufficienza dei prescritti steccati rendeva la Società delle ferrovie responsabile dei danni sofferti dal bestiame introdottosi nelle ferrovie, senza che in tal caso valesse a liberare le Società lo invocare il difetto di vigilanza dei proprietari del bestiame indomito o brado, perchè questa vigilanza sarebbe stata impossibile od inefficace quando mancavano i ripari anzidetti.

Ognuno vede quanto questa decisione sia diversa da quella che venne erroneamente supposta.

BRENO — La *Sentinella Bresciana* del 19, scrive sotto la data di Breno, 16:

Laura Giacomelli contadina di qui andava a marito due anni fa col muratore Gozzali e dopo il primo anno n' avea in frutto un bimbo, che campò pochi mesi. La morte di questo fanciullo e la pellagra che le sopravvenne, resero la Giacomelli demente, ma niuno se n' accorse tranne

APPENDICE

L' Esposizione di Bondeno

(Continuazione vedi N. 193 e 194)

Parlando della parte industriale della nostra modesta Esposizione, non possiamo a meno di rendere di pubblico tributo di encomio al senatore march. G. Pepoli che assegnò del proprio quattro medaglie d' argento, una delle quali alla ragazza che avrà imparato a fare il più bel pizzo, un' altra alla tessitrice più abile delle nuove Fabbriche istituite nel Comune.

La confezione dei pizzi, che forma parte principale dell' industria genovese, era pressochè sconosciuta nella nostra provincia, ed ora, mercè le cure indefesse della illustre principessa Federica Hohenzollern-Pepoli ha preso un' andamento per vero dire assai soddisfacente.

Al momento in cui scriviamo, fra Bondeno e Stellata avremo un' impiego di oltre 130 bambine intente ad apprendere siffatta industria; e in pochi mesi di esistenza di una scuola di simil genere il numero delle allieve ci sembra possa convincere qualunque più ostinato, incredulo, che, ad onta degli ostacoli cui s' è andati incontro, il principio ha terminato coll' attecchire.

Anche la *tessitura Jaquard* già segnalata sui giornali non è meno avanzata.

Due telaj funzionano già da vario tempo in Bondeno e due in Stellata; ed i primi lavori eseguiti dalle nostre tessitrici, che noi stessi abbiamo avuto occasione di visitare attentamente, ci parvero condotti con abbastanza disinvoltura e maestria.

Una donna, sedendo da mane a sera al telajo, può guadagnare in media d' opera quotidiana d' una lira e ne pare già molto, qui ove la donna non giunge a percepire settantacinque centesimi al giorno impiegandosi nei pesanti lavori della campagna; ove ella — il più prezioso giojello della famiglia — in questa specie di servaggio esaurisce le sue forze, oppressa dalla fatica dimentica sovente persino le affettuose cure domestiche.

Questi dati, nella loro muta eloquenza, ci porgono speranza fondata, che anche questo ramo di industria femminile sia per trionfare.

La mancanza di braccia nelle nostre campagne parve a taluni un ostacolo formidabile all' attuazione di questo bel progetto, e ad altri un danno gravissimo togliere anche queste poche all' agricoltura; ma se consideriamo, che la donna giova ben poco in certi lavori pesanti, e pei quali richiedonsi robusti lavoranti, ne troveremo in confronto un utile maggiore che non sia la perdita, occupando il sesso debole in un ramo di industria che tra poco deve tornare di molto interesse al nostro commercio e all' economia domestica del povero.

Durante i rigori dell' inverno, quando la terra coperta di neve, avvolta neghittosamente nel candido lembo, niega di sottomettersi alla mano dell' uomo, allora, quando i guadagni sono scarsi e nulli, le donne assise accanto al fuoco, narrando le loro STORIE potranno procurare colla loro industria il necessario per sostentare la famigliuola.

Allora, Dio sa quante famiglie benediranno piene di riconoscenza le premurose cure dei loro benefattori, e come ringrazieranno il cielo di avere approfittato della istituzione.

Abbiamo serbato a penultima parte dei nostri riflessi la pagina più bella del compito assunto.

Confessiamo sinceramente il nostro debole: la condizione attuale degli operaj ci desta un senso di profondo rammarico.

Non li guardate ad uno ad uno, ma considerateli nell' insieme e ad una certa distanza, e poi diteci se la loro condizione non merita di essere studiata e studiata severamente.

Purtroppo l' incredulità e l' indifferentismo si dilatano sempre più in questa massa compatta, enorme, indispensabile.

Gli eccessi della *Comune* o della *Internazionale* che lo si voglia chiamare, quest' orco della razza latina, non sono forse un triste preludio, un sintomo inquietante per l' avvenire del paese?

Senz' essere pessimisti, è giusto che un brivido naturale ricerchi l'animo degli onesti se non per gl' interessi individuali, per la convivenza sociale seriamente minacciata da questa matta frenesia di tutto sconvolgere l' odierno organamento di cose.

Noi dunque ripetiamo colla coscienza del vero, il grido di allarme che abbiamo altre volte gittato.

la[illegible] sua, presso la quale [illegible] ad abitare, mentre il marito trovavasi al lavoro lungi dal paese, e questi [illegible] pietoso ufficio il tacerno.

La sera del 14 il marito tornato a casa per passare in famiglia la festa della Assunzione vi condusse anche la sposa, che, coricandosi, chiese di mettersi dalla parte del letto accanto all'uscio per certi doloretti che ella sentivasi che l'avrebbero potuta determinare a levarsi a prendere un po' d'aria. E fu fatto secondo il suo desiderio.

Così entrambi si posero a letto e poichè la Giacomelli ebbe certezza che il marito dormiva, levavasi pian pianino dal letto e toltasi di dosso gli ornamenti d'oro, indossato il vestito più usato ch'avea, se ne uscì ed andò a gettarsi nel fiume Oglio nel quale venne ritrovata cadavere presso al ponte di Cividale Alpino. La Giacomelli avea 23 anni ed era in fama d'una delle più belle spose del paese.

MONDOVÌ — Nel giornale *Il Vasco* del 19 si legge:

Da una lettera gentilmente comunicataci ieri sera, apprendiamo che terminati tutti gl'incombenti necessarii col Ministero dei lavori pubblici e con quello delle finanze, il decreto per la concessione della nostra ferrovia venne l'altro ieri inviato alla firma di S. M. che trovasi alle caccie nella valle di Aosta.

Non a giorni, ma ad ore i mondoviti possono calcolare il momento che recherà loro il felice annunzio del compimento dei loro voti.

Onore al nostro deputato!

ALFONSINE — Il Sindaco del Comune di Alfonsine (Ravenna) ha partecipato al Municipio di Milano, di avere aperta una sottoscrizione per erigere un monumento a Vincenzo Monti in Alfonsine, ove il poeta nacque nel 1754. (*Secolo*)

NAPOLI — Nell'ultima adunanza della Commissione consultiva della *Società Internazionale d'Incoraggiamento*, dopo esaminatasi la contabilità dell'Associazione, unanime la Commissione tributò un voto di fiducia al benemerito direttore comm. Giuseppe Pietro Giustini.

Nella stessa tornata, fu presentata dal consigliere dott. Luciano Riccio una relazione chimica riguardante un nuovo liquore messo in commercio dal fabbricante Domenico Bigliardi da Bologna col nome di *Elixir Verbasco*, dalla quale erano poste in evidenza le virtù igieniche del liquore istesso. — E la Commissione, trovata di molto utile la specialità della invenzione del riferito *Elixir*, nominava il fabbricante prelodato « Socio Onorario », col conferimento della medaglia distintiva in oro, quale tributo d'incoraggiamento alle industrie nazionali.

Simile premio della medaglia di 1.ª classe in oro venne conferito ai signori Gennaro [illegible]dina[illegible] [illegible] di Napoli, per la squisita fabbricazione di liquori cremati, e bombonerie varie, venendo incaricato il direttore a dare esecuzione a quanto è stato deliberato.

Questi incoraggiamenti dati a chi promuove il progresso e lo sviluppo delle industrie nazionali; dovrebbero servire di nobile eccitamento agli altri e far sì che cresca sempre l'eletta schiera di coloro che per tal guisa rendonsi benemeriti della nazione e della umanità.

Notizie Estere

FRANCIA — Il signor Thiers è passato, la mattina del 16, da Mulhouse, ed il treno essendo rimasto fermo alla stazione per 30 minuti, una folla numerosa è andata ad acclamarlo.

Egli è partito per Basilea con le sue donne.

SPAGNA — Il cronista di Sua Maestà Carlo VII, Giuseppe Suarez de Urbina, comunica ai giornali carlisti la storia dei fatti della guerra. La prima comunicazione giunge fino al 3 agosto.

— La *Epoca* dice che, se non si mandano prontamente al Nord 12,000 uomini, presto non basteranno neppur 30,000.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 18 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 24 luglio che sopprime il comune di Castel S. Benedetto Reatino e lo unisce a quello di Rieti, provincia di Perugia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Circolare ministeriale. — Il Ministero dell'interno ha diretto una circolare alle Prefetture del Regno per avere una statistica sulla emigrazione degli italiani all'estero, accompagnata da una relazione sulle particolarità donde specialmente proceda nelle singole provincie il movimento di emigrazione, con tutte quelle considerazioni che la conoscenza dei luoghi, dell'indole e delle abitudini degli abitanti suggerisca opportune.

Consiglio Comunale. — Ecco il rendiconto delle sedute che il Consiglio Comunale di Ferrara tenne nei giorni 13 e 14 volgente:

Il 1.° oggetto dell'*Ordine del giorno* era il seguente: — Relazione della Commissione eletta dal Consiglio per esaminare il progetto di contrarre un prestito. — Fu incaricata la Giunta a presentare una relazione analoga [illegible] in [illegible] della viva discussione fatta dal Consiglio sull'argomento.

Il 2.° oggetto era così tenorizzato: — Condizioni richieste dal Consiglio provinciale in ordine alla dimandatagli sovvenzione. — Il Consiglio comunale accettò le condizioni impostegli dall'altro Consiglio.

Il 3.° oggetto — Progetto di un mercato per la vendita del pesce — è stato rimandato ad altra tornata, stante la connessione del medesimo coll'altro progetto dell'imprestito da farsi dal Comune.

Sul 4.° oggetto — Concorso del Comune per ulteriori lavori alla Caserma di S. Benedetto — il Consiglio deliberò che venga presentata una relazione, dalla quale apparisca che questi lavori nuovi sono veramente il compimento di quelli già assunti dal Municipio.

Il 5.° oggetto — Lista elettorale politica e commerciale da approvarsi — è stato evaso così: fu approvata la lista elettorale politica in prima revisione, e quella commerciale in modo definitivo.

Il 6.° oggetto era: — Proposta d'istituire nuove Scuole nel forese. — È stata decretata la fondazione entro il 1874 di due nuove Scuole, l'una a Cona, l'altra a Denore.

Il 7.° oggetto — Museo di Storia naturale; spese occorse pel traslocamento ed ampliamento di esso — fu definito nel modo che indicammo nel nostro N. 191.

Sull'8.° oggetto — Comunicazione relativa al Legato Vidoni — venne deliberato che lo scultore Bolognesi Luigi, già destinato a godere del Legato anzidetto, dovrà rivolgersi direttamente all'erede Vidoni per conseguire la prestazione del Legato.

Il 9.° oggetto era il seguente: — Proposta di sussidio a favore delle provincie di Belluno e Treviso danneggiate dal terremoto. — Fu accordato un sussidio di L. 600 alla provincia di Belluno, e di L. 200 a quella di Treviso.

Il 10.° oggetto — Proposta di concorrere all'erezione di un monumento in Alfonsine, in onore di Vincenzo Monti — è stato differito.

L'11.° oggetto — Proposta di collocare nel Cimitero una lapide in memoria del marchese Ferdinando Canonici, e progetto dello scultore Ambrogio Zuffi — fu definito, accogliendosi la proposta ed il progetto.

Il 12.° oggetto era — Nomina di un membro della Commissione sulle Scuole musicali. — La nomina cadde su la persona del conte Giovanni Battista Saracco.

Il 13.° oggetto — Nomina del professore di Fisiologia nella Libera Università degli studii — non potè nè deliberarsi nè discutersi, poichè era di prima chiamata ed il Consiglio non trovavasi in numero legale.

Notizie statistiche. — Pubblichiamo l'elenco degli arresti operati dai R. Carabinieri della provincia di Ferrara durante l'anno 1872 pei titoli sottonotati.

Contro la pubblica amministrazione N. 3 — Contro la fede pubblica 4 — Relativi al commercio, alle manifatture, alle arti, alle industrie, alle sussistenze militari, agli incanti pubblici 4 — Contro la sanità pubblica 1 — Contro il buon costume e l'ordine delle famiglie 14 — Associazione a malfattori 1 — Armi, loro porto, ritenzione e fabbricazione 37 — Oziosità, vagabondaggio e questua illecita 107 — Giuochi proibiti 4 — Omicidi consumati 5 — Omicidi mancati 5 — Infanticidi ed abbandono d'infanti 1 — Ferite e percosse 54 — Minaccie, insulti e pubbliche diffamazioni 22 — Grassazioni, estorsioni violente e rapine 70 — Furti campestri 19 — Altri furti 181 — Truffe, appropriazioni indebite ed altre specie di frode 6 — Incendii delittuosi 2 — Danni al bestiame ed alle proprietà senza idea di furto ma volontariamente commessi 2 — Rivolta alla forza pubblica 20 — Fatti diversi non registrabili in alcuna delle precedenti categorie 69 — Totale N. 630.

Risum teneatis? — La *Gazzetta Pesarese* di ieri (21), ricorda che in Pergola (Pesaro-Urbino) a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di maestra della Sezione inferiore maschile di 1.ª Classe elementare, coll'annuo stipendio di L. 400.

È probabilissimo e, staremmo per dire, è indubitato che questo concorso andrà deserto. Difatti, quale deve essere quella donna istruita od atta al posto predetto, che, massime se povera come accade per lo più di chi si dà al magistero, voglia aspirarvi colla prospettiva anzitempo scoraggiante di tanto meschino onorario?

Così dicemmo anche noi giorni sono, sul proposito di un uguale concorso pubblicato dallo stesso giornale per la scuola unica elementare femminile di Piandimeleto, alla quale è assegnato lo stipendio di L. 400 all'anno; e siamo di credere che la nostra consorella ed i comuni lettori non troveranno infondate le nostre previdenze, e mentre si rideranno di siffatti avvisi di concorsi scolastici augureranno ai maestri un avvenire migliore, facendo plauso intanto a quei Municipi i quali hanno già migliorato la condizione dei loro insegnanti.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la comica compagnia piemontese diretta dall'artista Teodoro Cuniberti, farà riposo.

Per domani a sera vediamo annunciata la commedia in cinque atti di Giulio Serbiani, col titolo *I Pifer 'd Montagna*. La rappresentazione darà a beneficio del bravo direttore signor Cuniberti che, secondo nostre informazioni, sarebbe l'autore di detta commedia [illegible] egli a-

---

La forza che potrebbe soffocare la ribellione non risolverà per questo il problema sociale, che grandeggia pieno di pericoli in mezzo alla miseria e all'ignoranza, i fattori delle rivoluzioni, cui non valgono sovente a domare i battaglioni degli eserciti stanziali, nè le arti poliziesche ed inquisitoriali.

Educare il popolo, dovrebbe essere il grido d'ognuno poichè l'istruzione è certamente il miglior rimedio per tutti i mali che il peccato dell'ignoranza ha portato con sè nel mondo.

E dei mali che si sono introdotti in mezzo agli uomini, il proletario indubbiamente è quello che ne patisce più di tutti; la sua vita è una lotta continua; incontra difficoltà ad ogni piè sospinto, donde spesso scaturiscono le tentazioni diverse, che lo perseguitano da ogni lato.

Le passioni nel suo cuore si risvegliano colla maggior vivacità e guai! se non sono infrenate o dal principio religioso o da un barlume di educazione.

Bisogna cercare nelle armonie del lavoro e della istruzione l'antidoto al veleno e per frenare il pervertimento delle plebi bisogna aprire al torrente popolare ampie e sicure vie.

L'uguaglianza scritta nei codici e proclamata pubblicamente ovunque; dev'essere tradotta nei costumi, è necessario che gli uomini delle classi agiate prima di tutto gliene porgano l'esempio, ammettendolo al godimento del benessere materiale, della felicità.

Chi non preferirà allora un'esistenza, uno stato in cui nulla manchi, adempiendo al proprio dovere, allo stato del cenciosо inerte che passa la notte sdrajato all'aperto dei campi o sotto gli archi di un edificio e alla mattina si getta nella bettola, la cui vita necessariamente termina in seno al delitto, che dal canto della via lo trascina all'ergastolo ed al patibolo?

Chi vorrà rinunciare a quella mutua assistenza che nei rapporti dei ricchi coi poveri, come dei poveri fra loro, genera la vita più calma e facile?

L'onestà comunica alla vita la serenità e la pace; e la pace e la serenità producono la coscienza del proprio dovere. Sotto la loro influenza, il lavoro diventa più leggiero, i dolori perdono della loro intensità, le gioje s'aumentano e si santificano.

Quale spettacolo più bello diffronte ad una famiglia, per quanto povera ed umile essa sia, ove regni l'onestà ed il lavoro! Quivi è l'ordine e la morale, i cuori sono pieni di soavi affetti, le voci allegre, le aspirazioni umili, ma sublimi del pari!

Ecco l'atmosfera che cerca il cuore generoso del nostro pubblico Reggitore per trapiantarvi quelle tenere piante, che sono i bambini.

La medagliuzza, ch'egli ha destinato del proprio all'onesto padre che avrà meglio educato i proprii figli al lavoro ed all'onestà è un'epopea di affetti.

Oh tutti coloro, che dalla fiducia Sovrana vengono onorati del sacrosanto e difficilissimo incarico di Sindaco, animati dai principii di quest'uomo generoso, al quale Bondeno deve una delle pagine più belle del suo glorioso risorgimento morale.

E qui ci cade in acconcio tributare i dovuti encomi anche al Comizio Agrario di Ferrara, che seguiva splendidamente le orme del cav. Q. Torri.

Speriamo che l'esempio troverà imitatori: badino i governanti alla lezione, e comprenderanno come ed in qual modo si può solo ottenere l'educazione dell'operajo!

Da Bondeno, agosto, 1873.

(*Continua*.) F. Marchetti.

vrebbe per modestia, coperta sotto un pseudonimo.

Difficilmente si presenta l' occasione in cui il pubblico possa onorare nella stessa persona l'autore e l'attore. Questa lieta opportunità si offre dunque domani a sera ai nostri concittadini ai quali facciamo invito di recarsi al teatro, anco perchè sappiamo ch' essi troveranno il modo di divertirvisi, atteso il valore della produzione ed il merito del seratante.

A chi poi, sedotto dal timore di non intendere il dialetto piemontese, si stesse in forse d'andare al *Tosi-Borghi* diciamo di dirittura che questo dubbio non ha ragione d'essere, poichè la compagnia si studia di farsi intendere, si fa capir bene.... già si sa, purchè le si presti la dovuta attenzione.

Incendio. — Ci giunge la notizia di un altro incendio avvenuto in Comacchio nella notte del 18 al 19 volgente, a quanto pare, dolosamente e in odio dell' amministrazione delle Valli, la quale n' avrebbe riportato un danno di L. 35,000 circa. Ad altro numero i particolari, quali oggi per manco di spazio non possiamo riferire.

Notizie sanitarie. — La *Gazzetta di Venezia* giuntaci stamane, ci offre il seguente bollettino del 20, per la città di Venezia:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 64, dei quali 29 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 4.

Guariti: 7.

Morti 5 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 56, dei quali 24 nell' Ospedale di S. Cosmo.

Lo stesso giornale pubblica pure il bollettino sanitario della provincia, relativo al 19 corrente. Secondo questo bollettino, in detto giorno avvennero nel forese di Venezia 22 casi nuovi; si ebbero 14 morti; restavano in cura 152.

— A Padova (città) il 19 furono denunciati casi nuovi 3, con 2 morti.

Nel suburbio fu segnalato un caso, e si ebbero due morti dei colpiti nei giorni antecedenti.

E in varii Comuni della provincia padovana verificaronsi 43 casi nuovi.

— Per l'Udinese si ha il bollettino che segue, anch' esso referente al 19:

Udine (città): casi nuovi 2, morti 2.

Suburbio: casi nuovi 1, morti 2.

In forese d'Udine, casi nuovi 24, morti 22.

— A Treviso (città) il 20, si ebbe un nuovo caso di *chòlera* sopra un bambino appena nato nell' Ospitale; morirono 2, rimasero in cura 4.

In provincia di Treviso il 20, casi nuovi 9.

— Il nostro corrispondente di Desenzano (provincia di Brescia), ci manda le seguenti notizie sanitarie dal mezzodì del 20 al mezzodì d'ieri:

Nei civili: casi nuovi 0, guariti 1, morti 0, in cura 11.

Riassunto: casi 122, guariti 31, morti 80, in cura 11.

Nei militari: casi nuovi 0, guariti 2, morti 1, in cura 4.

Riassunto: casi 71, guariti 38, morti 29, in cura 4.

— I giornali di Padova ci danno la consolante notizia che dal 18 al 19 non si verificarono ivi nuovi casi di *chòlera*.

— A Trieste dalla mezzanotte del 18 alla mezzanotte del 19, casi nuovi di *chòlera* in città 4; nelle ville del territorio casi nuovi nessuno.

Monumento a Manzoni — A cura dell' agente consolare italiano in Alessandria d' Egitto fu raccolta fra quei nostri concittadini con obbligazioni e parte con una rappresentazione drammatica, la somma di 1172,75, a favore del monumento in Milano a Manzoni, la quale somma, trasmessa al nostro Municipio, venne già posta a disposizione del Comitato per l' erezione del monumento. (Dal *Secolo.*)

Trofeo di vittoria. — Nel duomo di Colonna, nel mese di ottobre, sarà sospesa una campana colossale fusa col bronzo dei cannoni francesi. Questa mostruosa campana, che inghiottì non meno di 28 pezzi d' artiglieria, ha un diametro di metri 3. 24.

Il suo peso, non calcolato il battaggio di ferro lavorato, peserà 700 chilogrammi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Morti — Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Berlino 20.* — L' incaricato di affari di Germania consegnò al duca di Broglie un dispaccio, il quale reclama per le violenze commesse a Pont a Mousson contro pacifici sudditi tedeschi.

Parigi 20. — Fra i presidenti dei Consigli generali si contano 50 conservatori, 22 della sinistra e 12 del centro sinistro.

Londra 20. — Notizie dal Capo Coast, dicono che vi è grande mortalità fra le truppe. Gli Ascianti continuano ad occupare le stesse posizioni.

Corfù 20. — Il vapore *Lloid* proveniente da Costantinopoli fu posto eccezionalmente in contumacia per 5 giorni essendosi posto in comunicazione col Lloyd proveniente da Trieste. Le provenienze delle ferrovie da Brindisi sui vapori italiani faranno una contumacia di 5 giorni, quelle dei vapori provenienti da Trieste faranno 11 giorni.

Parigi 20. — Assicurasi che il conte di Parigi disse che non esiste più alcun pretendente orleanista, ma resta il partito orleanista che è invariabile nei principii del 1830. Queste dichiarazioni sarebbero considerate come il programma del centro destro.

Berlino 20. — La *Corrispondenza Provinciale* parlando delle nuove leggi ecclesiastiche dice che hanno forza obbligatoria pel governo e pel clero. Ai vescovi non resta alcuna speranza d' impedirne l' effetto continuando la disobbedienza, ed incorrono nelle pene stabilite ingrandendo la rottura col governo e danneggiando l'autorità propria e della chiesa.

Ravenna 21. — Un dispaccio da Salerno dice che ieri fu distrutta la banda Manzi. Manzi fu ucciso. Un carabiniere morto. Rimasero feriti un capitano e due carabinieri. Il successo è dovuto agli sforzi di Casalis, Basile e Pallavicini.

Napoli 21. — Si conferma che la banda di Manzi fu distrutta. La banda di Manzi era composta di 9 briganti, si era ricoverato in una casa con feritoie. Casalis dirigeva l' operazione. La truppa ed i carabinieri gareggiarono per bravura. La popolazione di Avellino e di Salerno applaude al successo.

Madrid 19. — I carlisti entrarono ad Estella.

Le Cortes approvarono l'articolo 1° del progetto del prestito destinato a colmare il deficit.

Madrid 20. — Se la sessione delle Cortes è sospesa, Castellar andrà a Londra, a Berlino, a Vienna ed a Roma per trattare il riconoscimento della Repubblica spagnuola.

I carlisti sorpresero un corpo di 100 repubblicani prigionieri.

Perpignano 21. — Il brigadiere Reyes potè vettovagliare a Berga.

Berlino 21. — Si ha da Parigi che Gambetta dopo lo sgombero completo del territorio, visiterà l'Alsazia e la Lorena già occupati per farsi propaganda repubblicana.

Madrid 20. — L' attacco di Cartagena è incominciato.

Londra 21. — La banca d' Inghilterra ridusse lo sconto al tre.

Vienna 21 — L' imperatore ha ricevuto Bouillerie ministro del commercio di Francia. L' Imperatore visitò il cardinale Rauscher, si congratulò del cinquantesimo anniversario dell' ordinazione sacerdotale.

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita italiana . .	70 47 fm	71 08 fm
Oro	22 80 c.	22 79 c.
Londra (tre mesi). .	28 72 »	28 72 »
Francia (a vista) .	113 87 »	113 87 »
Prestito Nazionale. .	73 —	73 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni . . .	870 50 fm	872 —
Nuove Az. Banca Naz.	2307 1[2	2322 50 fm
Azioni Meridionali.	— —	459 50
Obbligazioni . .	— —	— —
Buoni . . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1615 —	1607 50
Credito mobiliare . .	1047 — fm	1065 — fm
Italo-Germaniche . .	533 —	536 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	20	21
Nuovo Prestito. . .	91 95	92 07
Rendita francese 5 0[0	91 35	91 55
Rendita » 3 0[0	57 92	57 97
» italiana 5 0[0	62 —	62 55
Ferrovie Lomb.-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia . .	4285 —	4290 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	97 —	98 75
Obbligazioni. . . .	162 25	163 —
» Ferrov. V. E. 1866	187 50	— —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia. .	12 1[8	12 1[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	480 —
Azioni » »	780 —	782 —
Londra a vista . . .	25 42 5	25 41 5
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[2
Cons. inglesi . . .	92 5[8	92 11[16

Londra 20. — Consolidato inglese 92 3[4 — Rendita italiana 61 3[8.

Berlino 20. — Rendita italiana 60 1[2 — Credito Mobiliare 143 3[4.

Vienna 20. — Rendita austriaca 73 60 — in carta 70 10 — Cambio su Londra 111 45 — Napoleoni 8 91 5.

New-York 20. — Oro 115 1[2.

AVVISI

Intendenza di Finanza di Ferrara
Avviso di Concorso

Essendosi resa vacante la Rivendita dei generi di privativa situata in Sabbioncello frazione del Comune di Copparo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dai Magazzini di Copparo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della Rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito lordo verificatosi presso la suddetta Rivendita nell' anno precedente fu

Riguardo ai Tabacchi di L. 681. 24
« Sali . . . « 91. 50

E quindi in complesso. . L. 772. 74

L' Esercizio sarà conferito a norma del R. Decreto 2. Settembre 1871 N° 459 (Serie seconda)

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi corredata da certificato di buona condotta, degli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussista a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl' impiegati e le vedove pensionate dovranno aggiungere il Decreto dal quale emerge l' importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese decorribile dal giorno in cui l' avviso sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno. — Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quelle per l' inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato Decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della Rivendita.

Dall' Intendenza di Finanza in Ferrara questo di 19. Agosto 1873.

Per l' Intendente
C. A. Fattori 1° Segretario.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 22 Settembre p. v. alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Botticini Giuseppe e Teresa fu Gaetano debitori verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 138. 95 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Una Casa con Orto situata in Ferrara in via *Quartieri* ai civici numeri 4907 vecchio e 19 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 206. 25, pari a Lire 1097. 25 e confina da una parte con Ferraresi Angelo fu Lodovico, da un capo con Tosi ingegner Giuseppe fu Giovanni e da un lato la via *Quartieri*.

La suddescritta Casa è marcata coi numeri catastali 4214, 4216 e 4217 p.

Estensione in misura legale 04. 70 e in locale 0. 47.

Rendita catastale Scudi 150. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1125 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 56. 25 corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 29 Settembre 1873 alle ore 1 pom. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 6 Ottobre stesso alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 14 Agosto 1873.

Il Messo - S. Rambaldi.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Portomaggiore assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Luigi Chierici Esattore di Portomaggiore o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Mercoldì 17 Settembre p. v. alle ore 10 antimer. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, a-

vrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Perini Giovanni, Lorenzo ed Antonio fu Vincenzo debitore verso il sig. Esattore di Portomaggiore di Lire 208. 80 in complesso, per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi

Terreno situato in Portomaggiore e nella frazione denominata *Ducentola*, denominata in Vocabolo *Campole* a vicenda dell'estimo di scudi 82. 94.

Casa con Bottega sita pure nel Mandamento di Portomaggiore e nella suddetta frazione di *Ducentola* dell'estimo di scudi 75. 00, quali fondi formano un sol corpo, che confinano a tramontana con Smai Giuseppe e Calura Giovanni, a mezzodì colla strada, a levante con Massari ed a ponente altro stradale Comunale e forse ecc.

I suddetti stabili sono marcati coi numeri catastali 64 in quanto al terreno e 18 e 63 la casa e bottega ambo situati nella frazione di Ducentola Mandamento di Portomaggiore.

Estensione in misura legale ett. 0. 69. 60.

Rendita catastale L. 6. 53 pel terreno e L. 20. 63 per la casa e bottega.

L'incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 1629. 60.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 81. 48 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 25 Settemb. 1873 alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Sabato 4 Ottobre detto alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Portomaggiore il giorno di Lunedì 18 Agosto 1873.

Il Messo - Arsani Attilio.

ANNUNZI GIUDIZIARI

(2.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della locale Cassa Risparmio rappresentata dal suo Presidente sig. avv. Francesco Mayr, ed a pregiudizio di Felletti Francesco di Comacchio, avrà luogo nell'udienza che terrà questo Tribunale il 23 settembre p. v. alle ore 10 antimeridiane il nuovo incanto del fondo infradescritto sul prezzo di stima diminuito di un decimo, e cioè di L. 2669, 87 giusta la Sentenza 4. luglio corrente anno, ed alle condizioni portate dal Bando Venale 11 andante agosto, fra le quali l'obbligo in ogni offerente di depositare oltre il decimo del prezzo d'asta, l'ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 200.

Stabile da vendersi:

Una Casa posta in Comacchio Via Cappuccini al civ. N. 219, distinta in mappa coi N. 115. sub. 2, 117, 117 1[2, 118, 726, 144, e confinante a levante con Buzzi e Cavallari, a ponente con Ignazio ed altri Felletti, a mezzodì con Appiano Felletti, ed a tramontana colla Via Cappuccini, ovvero ecc.

Augusto Zambardi procuratore.

Inserzioni a pagamento

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 59

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Importante scoperta

per Agricoltori

Nuovo trebbiatoio a mano di Weil piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l'alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia franco sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior

FABBRICANTE DI MACCHINE

in Francoforte s. Meno,

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA Santi Delfino. Prospetti con disegni, si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 98	per ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 45	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE

DELLA

COMPAGNIA "SINGER"

di

NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE

Piazza delle Erbe.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificasione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.



EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.